

V. Giorgi

Riqualificazione Area Ex F. V. Venezia – Marghera Concorso Internazionale di Progettazione di Iniziativa Privata

Relatore: prof. Marco Sala
Correlatore: ing. Giuseppina Alcamo
2006/2007

Progetto: Studio Labics- Roma
Team leaders : arch. Maria Claudia
Clemente, arch. Francesco Isidori

Inquadramento

Il progetto Solaris, nasce come proposta dello studio Labisc di Roma ,per il Concorso Internazionale promosso per la riqualificazione di un area industriale dismessa di Marghera. Punto cardine tra le richieste concorsuali, è la Sostenibilità , affiancata dalla flessibilità , l'efficienza ed la adattabilità degli spazi.

Il progetto, che prevede un mix funzionale di attività commerciali, direzionali ed artigianali, si colloca all'interno di un territorio debole dal punto di vista del disegno urbano; a cavallo tra il tessuto minuto della città giardino e il macro tessuto dei capannoni industriali. Tra queste due complementari istanze urbane il progetto ha cercato un nuovo ed ibrido equilibrio: il masterplan, è concepito dunque come una porzione di città, luogo di transizione tra un tessuto minuto e i macro segni della città industriale. Ecco la scelta di progettare un tessuto di sistemi - che scaturisce dalla direzione della città ,capace di tenere insieme pieni e vuoti, spazi aperti e volumi, percorsi pubblici e ambiti privati.

Obiettivi

Il progetto si è prefisso l'obiettivo di realizzare una porzione di città integralmente e realmente sostenibile, ovvero capace di

tutelare l'ambiente ed insieme il benessere psico-fisico degli abitanti. La massima efficienza energetica, la corretta gestione del ciclo delle acque, la riduzione delle emissioni inquinanti, l'eliminazione dei fattori di rischio per gli utenti, la qualità ambientale degli spazi interni ed esterni. In modo programmatico il progetto del masterplan ha perseguito diverse strategie di integrazione tra i sistemi: lo spazio aperto non è mai residuale, il sistema degli spazi pubblici e il sistema del costruito si integrano completamente nell'intervento, il vuoto non è lo spazio risultante ma acquista esso stesso identità e figura; negli spazi aperti gli elementi naturali strutturano il sistema dello spazio pubblico.

La natura entra dentro il costruito ne regola l'immagine e i meccanismi di funzionamento; gli edifici si svuotano, le coperture vengono "occupate" da giardini pensili, vasche d'acqua, gli involucri incorporano l'aria e la luce, le facciate catturano l'energia del sole. L'idea di fondo è che il suolo sottratto venga restituito alla natura.

Metodologia e contenuto

Nell'ottica della sostenibilità, il progetto incorpora soluzioni volte al risparmio energetico e alla tutela dell'ambiente. Le superfici vetrate che rivestono le facciate di tutti gli edifici orientate a sud/est/ovest sono concepite come pareti ventilate, costituite da uno strato esterno in vetro trasparente extra chiaro ed uno strato interno realizzato con pannelli continui basso-emissivi 5+5/20/10.

E' previsto un sistema di raccolta e stoccaggio delle acque meteoriche, l'acqua accumulata all'interno di cisterne (Tre ,per una capacità massima pari a 1.400 mc di acqua meteorica), posizionate al di sotto degli specchi d'acqua servirà in parte ad innaffiare le aree a verde, ed in parte, una volta filtrata mediante reti duali di adduzione, sarà accumulata per usi compatibili interni. Il si-

stema del verde pari a circa 5.700 mq, sia articolata in verde a terra (3.200mq) e giardini pensili (2.500mq), questi ultimi assumono un ruolo centrale nelle strategie bioclimatiche adottate.

Da una analisi fatta sulle direzioni dei venti dominanti, abbiamo configurato sia nell'impostazione planimetrica che nell'elevato, un complesso architettonico capace di schermarsi dai venti freddi invernali provenienti dal quadrante nord est, e di aprirsi alle brezze estive provenienti da sud est ,limitando così, le dispersioni nei mesi invernali, e regolando il microclima interno estivo mediante un sistema di aperture orientate a garantire la ventilazione passante trasversale degli ambienti.

Alle strategie passive volte ad ottimizzare il contributo della luce solare durante i mesi invernali e a limitarne gli effetti durante quelli estivi, si aggiungono pannelli solari ed impianti fotovoltaici orientati perfettamente a sud e posizionati in copertura e lungo le pareti verticali.

E' prevista inoltre la realizzazione di un impianto di cogenerazione associato ad un gruppo frigorifero ad assorbimento per la produzione di acqua fredda per il condizionamento estivo.



Fig. 1 - Masterplan

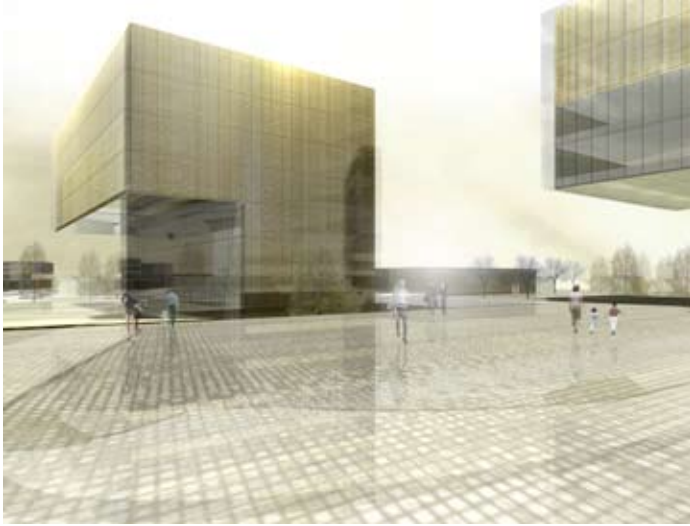


Fig. 2 - Vista sulla Piazza lotto F3 (+4.80m)



Fig. 3 - Vista sulla Piazza lotto F3 (+4.80m)



Fig. 4 - Vista d'insieme lotto F3



Fig. 5 - Vista da Via delle Macchine



Fig. 6 - Vista sui giardini pensili

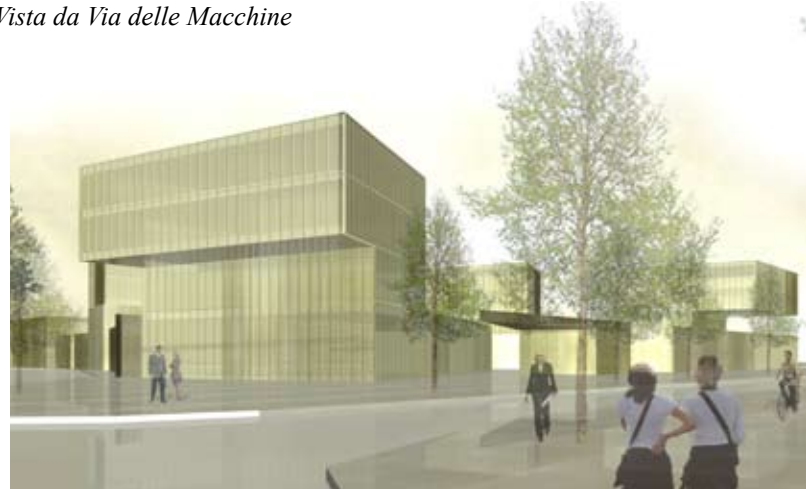


Fig. 7 - Vista da Piazza dell'Artigianato